



Numero 47 - Aprile 2011

SPECIALISTI BIPEDI

di Cesare Bonasegale

Breve resoconto di una riunione di beccaccinisti a Fara Vicentina, per celebrare il piacere della comune passione e per approfondire le problematiche del comportamento del cane da beccaccini.

Quella di giovedì 10 marzo è stata una riunione di Specialisti, intendendo quelli a due gambe, che sono tali in virtù di un attestato conquistato dalla loro ardente passione e dalla pratica vissuta sul campo ovunque alberghi sua maestà il beccaccino.

Il motivo dell'incontro era ufficialmente gastronomico, perché con le gambe sotto il tavolo e con un bicchiere di prezioso Amarone a portata di mano affiora ciò che di meglio c'è in noi. Ma per attraente che fosse la prospettiva offerta dal menù, non sarebbe stata sufficiente a riunire un'ampia sala colma di commensali che per raggiungere Fara Vicentina hanno percorso centinaia di chilometri: e c'era chi – come me – proveniva dalla provincia di Pavia, e chi dalla Romagna.

Ed oltre alla passione del beccaccino, c'era il comune desiderio di approfondire la cultura cinofila che sorregge questo tipo di attività venatoria e di indagare nelle pieghe della genetica dei comportamenti per accrescere le probabilità di far nascere quei preziosi nostri collaboratori a quattro zampe senza i quali incarnierare un beccaccino è solo lo sterile impiego di una cartuccia. Non a caso tutti i presenti – malgrado l'età non proprio di primo pelo – sono tutti assidui lettori di questo giornale e di quant'altro vien pubblicato nel portale www.continentalidaferma.it

Ho aderito con entusiasmo all'incontro di rivolgere alcune parole a quel qualificatissimo pubblico per esprimere alcuni fondamentali concetti:

- L'importanza di una pratica sportiva che limita al minimo indispensabile i prelievi venatori del beccaccino, secondo il principio che non conta la quantità del carniere, ma la qualità della conquista;

- La necessità di coinvolgere nella nostra passione coloro che dovranno essere i nostri eredi, cosa possibile solo se sapremo trasmettere i valori culturali da noi acquisiti a chi dovrà conquistare nuovi e sempre più qualificanti traguardi naturalistici, come alternativa agli alienanti modi di vita in cui stiamo sprofondando;

- La salvaguardia dei valori aggreganti della comune passione, scevra da rivalità e dal desiderio di conquista di cadreghini strumentali all'appagamento di personali ambizioni.

Non a caso per partecipare a quella cena non c'era bisogno di alcuna tessera ed i promotori dell'incontro non erano dirigenti di un club in cerca di consensi elettorali: in quella sala c'era solo tanta passione, libertà, reciproca stima e sincerità. Abbiamo parlato a ruota libera di tutto quel che ci sta a cuore e se a qualche domanda non abbiamo trovato una soddisfacente risposta è perché la tematica è così ampia e

complessa da richiedere interlocutori ben più preparati di me. È stato comunque confortante constatare la presa di coscienza che per fermare i beccaccini un cane deve avere nel suo DNA il gene specifico: dopo di che le qualità necessarie ad un vero specialista (a quattro zampe) sono le stesse che ci vogliono per un buon cane da ferma e che lo specialista bipede forgerà nell'esercizio dell'elitaria caccia alla freccia alata.

A questo proposito ed a conferma che la capacità di fermare il beccaccino è riconducibile ad uno specifico patrimonio genetico, in Francia tale preziosa qualità è oggetto di una fondamentale verifica che impone l'ottenimento di una qualifica di almeno Buono in una prova su beccaccini per la proclamazione di Campione di Lavoro Primaveraile, cioè il più ambito e qualificante dei titoli per i cani da ferma d'Oltralpe. Bravi ... e fortunati Francesi che in Normandia ed in Bretagna dispongono di ampie zone popolate di beccaccini in cui ospitare una simile, fondamentale verifica.

A quei Beccaccinisti italiani desiderosi di far coprire le loro cagne da stalloni che garantiscano il mantenimento della capacità di trattare la "capella gallinago", la Francia offre opportunità che la nostra cinofilia ufficiale non prende neppure in considerazione.